

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Senegal campione d'Africa, esplode la festa degli italo-senegalesi

Roberto Morandi · Monday, January 19th, 2026

Nella notte esplode in tutta Italia la festa – felice e pacifica – dei **senegalesi per la vittoria alla Coppa d'Africa**.

**A Lonate Pozzolo, paesone vicino a Malpensa, un gruppetto arriva in piazza che la partita non è finita da neanche mezz'ora:** sventolano insieme le bandiere verde-giallo-rossa.

«La squadra ha dimostrato di essere più forte di ogni difficoltà e di saper vincere con rispetto e dignità, rafforzando l'orgoglio non solo del Senegal, ma di tutta l'Africa» dice **Sy Abou**, dell'Associazione Senegalese di Malpensa – Lonate Pozzolo.

Ed è una bella vittoria che **porta (nuovamente) in evidenza uno degli Stati più stabili e pacifici dell'Africa**, da cui viene **una delle comunità più integrate in Italia**, fatta di grandi lavoratori, orgogliosi della loro terra, capaci di rimanere legati alle loro radici senza isolarsi dal resto della società. Una comunità fatta – in Italia – di tante provenienze diverse, in maggioranza di un Islam particolarmente aperto, con qualche cristiano.

«Durante l'intero torneo, la squadra nazionale ha dimostrato determinazione, disciplina, spirito di sacrificio e grande maturità, incarnando **i valori fondamentali del popolo senegalese** e rappresentando con onore l'intera nazione. Nonostante le difficoltà incontrate, **i Lions de la Teranga hanno giocato con cuore, coraggio e dignità**» dice ancora Sy Abou, che è anche presidente dell'Associazione Raggruppamento dei Dioudéens in Italia (i Dioudéens sono gli abitanti di una zona lungo il fiume Senegal, che marca il confine con la Mauritania). Il nome di “leoni della Teranga” fa riferimento alla parola che indica **l'accoglienza, l'ospitalità disinteressata**, un valore considerato importantissimo tra i senegalesi.



I primi sostenitori del Senegal in piazza Sant'Ambrogio a Lonate Pozzolo. Qui molti senegalesi lavorano all'aeroporto di Malpensa o nei magazzini della logistica

«La vittoria del Senegal resta pienamente meritata. Un sentito ringraziamento va ai giocatori, allo staff tecnico e a **tutto il popolo senegalese, così come ai tifosi in Senegal e nella diaspora**, in particolare in Italia».

Nella diaspora c'è chi ha vissuto da giovane in Senegal e chi è invece cresciuto fin da bambino in Italia. «**Il bello è che al Mondiale potremo tifare per due squadre, il Senegal e l'Italia**» dice – bicchiere di birra in mano – un ragazzo fuori da un locale dove ha guardato la partita, insieme anche a tanti amici italiani.

I ragazzi più giovani non hanno certo memoria della **grande stagione del 2002**, quando il Senegal **vinse la Coppa d'Africa** (sempre contro il Marocco) e ai Mondiali arrivò ai quarti di finale, eliminati poi da un golden goal della Turchia. L'entusiasmo dei "leoni della Teranga" per la prima volta fu visibile in Italia, anche a **Gallarate, con un corteo di auto verdi-giallo-rosse che – dopo la storica vittoria con la Francia nella partita inaugurale** – arrivò divertito fino alla piazza centrale, tra gli applausi di chi simpatizzava per la nazionale d'Africa.

## “Ha vinto l’Africa, tutta l’Africa”

Nella grandi città i festeggiamenti sono durati a lungo nella notte, **nei quartieri più popolari come il milanese Corvetto** a Milano, dove c'è un centro culturale senegalese, o la torinese **Barriera di Milano**, ma anche – nel caso di Milano – in corso Buenos Aires.

In modo quasi inaspettato, si sono visti anche festeggiamenti congiunti di senegalesi e marocchini insieme, nel segno della comune appartenenza africana e nel riconoscimento della sempre maggiore rilevanza della Coppa d'Africa; in altri casi dentro ai quartieri i tifosi senegalesi andavano comunque a salutare vicini di casa o di negozio marocchini (circolano anche **grafiche**

“amichevoli” che alla vigilia celebravano Marocco e Senegal).

«Come cantante senegalese africano, **dirò che ha vinto l’Africa, tutta l’Africa**» ci dice Mamza, giovane cantautore senegalese che abita nell’Alto Milanese, arrivato adolescente da Dakar pochi anni fa. «Ieri abbiamo festeggiato in casa e anche in piazza».

This entry was posted on Monday, January 19th, 2026 at 12:53 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.